



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Acqua Toscana SpA

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente *ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39*

Agli azionisti della Acqua Toscana SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Acqua Toscana SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'amministratore unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o

circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

L'amministratore unico della Acqua Toscana SpA è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Acqua Toscana SpA al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Acqua Toscana SpA al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Acqua Toscana SpA al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 14 giugno 2022

PricewaterhouseCoopers SpA



Francesco Forzoni
(Revisore legale)

ACQUA TOSCANA S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	50136 FIRENZE (FI) PIAZZA LEON BATTISTA ALBERTI 1/A
Codice Fiscale	07107290483
Numero Rea	FI 680017
P.I.	07107290483
Capitale Sociale Euro	150000000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SPA)
Settore di attività prevalente (ATECO)	ATTIVITA' DELLE HOLDING IMPEGNATE NELLE ATTIVITA' GESTIONALI (HOLDING OPERATIVE) (701000)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

31-12-2021

Stato patrimoniale

Attivo

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali	51.321
III - Immobilizzazioni finanziarie	149.872.561
Totale immobilizzazioni (B)	149.923.882

C) Attivo circolante

II - Crediti

esigibili entro l'esercizio successivo	1.828
Totale crediti	1.828

IV - Disponibilità liquide	8.776.378
----------------------------	-----------

Totale attivo circolante (C)	8.778.206
-------------------------------------	------------------

Totale attivo	158.702.088
----------------------	--------------------

Passivo

A) Patrimonio netto

I - Capitale	150.000.000
--------------	-------------

II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	518.107
---	---------

VI - Altre riserve	4.892.517 ⁽¹⁾
--------------------	--------------------------

IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.119.197
-------------------------------------	-----------

Totale patrimonio netto	158.529.821
--------------------------------	--------------------

D) Debiti

esigibili entro l'esercizio successivo	172.267
--	---------

Totale debiti	172.267
----------------------	----------------

Totale passivo	158.702.088
-----------------------	--------------------

(1)

Altre riserve	31/12/2021
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	4.892.517

Conto economico

31-12-2021

Conto economico	
B) Costi della produzione	
7) per servizi	165.507
8) per godimento di beni di terzi	311
9) per il personale	
b) oneri sociali	64
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	174
e) altri costi	174
Totale costi per il personale	238
10) ammortamenti e svalutazioni	
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	13.837
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	13.837
Totale ammortamenti e svalutazioni	13.837
14) oneri diversi di gestione	104
Totale costi della produzione	179.997
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(179.997)
C) Proventi e oneri finanziari	
16) altri proventi finanziari	
d) proventi diversi dai precedenti	
altri	6
Totale proventi diversi dai precedenti	6
Totale altri proventi finanziari	6
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	6
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	
18) rivalutazioni	
a) di partecipazioni	3.299.188
Totale rivalutazioni	3.299.188
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	3.299.188
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	3.119.197
21) Utile (perdita) dell'esercizio	3.119.197

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

Il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a € 3.119.197.

Differimento dei termini di approvazione del bilancio d'esercizio.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie di cui all'art. 13 comma 6, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio. L'esercizio appena concluso rappresenta il primo di attività sociale. La società, costituita nel giugno 2021 con il capitale sociale interamente costituito dal conferimento dei soci della loro partecipazione in Publiacqua S.p.a., si configura come holding industriale, tesa cioè alla gestione attiva delle partecipazioni detenute. Al momento detiene il 53,17% di Publiacqua S.p.a. e quindi si sono rese necessarie approfondite considerazioni in merito alla corretta esposizione in bilancio del conferimento azionario ricevuto, oltre alla necessità di attendere l'approvazione del bilancio della partecipata al 31 dicembre 2021.

Attività svolte

Più in particolare la Società, è stata costituita il 14 giugno 2021, mediante il conferimento delle partecipazioni singolarmente detenute in Publiacqua S.p.a. da 32 Comuni e da Consiag S.p.a., al fine di creare un partner di livello che possa maggiormente tutelare gli interessi pubblici. Per il dettaglio del conferimento rimandiamo alla parte della presente Nota Integrativa relativa alle Immobilizzazioni Finanziarie. La partecipata svolge dal 2001 la propria attività come gestore del Servizio Idrico Integrato dell'Ato 3 della Toscana.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

-

In premessa è opportuno ripercorrere quelli che rappresentano sinteticamente i passaggi fondamentali del cammino intrapreso da alcuni primari Enti Locali della Toscana.

Il processo di creazione di una multiutility dei servizi essenziali dei territori di interesse dei Comuni di Firenze, di Empoli, di Prato e di quelli limitrofi risale a circa un ventennio fa, senza che allora sia stato portato a buon fine.

Nel frattempo le direttive comunitarie hanno modificato in maniera profonda i profili delle aziende ex municipalizzate, introducendo cambiamenti radicali, a partire dalla loro trasformazione in società per azioni e proseguendo con l'attuazione di politiche di espansione per la conquista di nuovi mercati, con la diversificazione dei servizi, con lo sviluppo di una dimensione specializzata rispetto agli aspetti della qualità. Ma soprattutto le ex Aziende Municipalizzate non sono più monopoliste esclusive nel proprio territorio d'origine. Il passaggio al libero mercato ha innescato anche una sostanziale variazione del modo di concepire il destinatario del servizio pubblico, trasformando quello che era solo un utilizzatore finale dell'erogazione in un soggetto protagonista e tutelato che richiede un'adeguata qualità di servizi. Trasparenza, ascolto, partecipazione, capacità di autovalutazione sono diventate le parole chiave dell'innovazione, e la centralità del cliente-utente è oggi uno dei concetti di base delle Utilities.

La Toscana risulta oggi un territorio ricco di aziende di servizi pubblici locali, tipicamente mono-business, con una buona qualità dei servizi erogati, frammentate gestionalmente, che a causa delle loro limitate dimensioni manifestano limiti patrimoniali, strutturali e funzionali per il raggiungimento di livelli di qualità e efficienza, di competitività, di capacità di investimento, di ottimizzazione delle risorse pubbliche, di programmazione e pianificazione coerente anche con le differenti esigenze dei territori, di creazione e distribuzione di ricchezza pubblica.

Il modello gestionale dei servizi pubblici locali che in questi anni si è affermato soprattutto nel centro – nord è stato orientato, tramite processi aggregativi, alla creazione di società multiservizi, c.d. "Multi-utility", con l'obiettivo di conseguire sinergie industriali, finanziarie e organizzative

In quest'ottica è stato riavviato un dialogo fra i Sindaci dei territori sopra citati, che hanno ritenuto di poter interpretare il complesso ruolo pubblico di soggetti regolatori e garanti di interessi differenziati, cogliendo l'opportunità di dare



adeguata valorizzazione alle risorse disponibili sul territorio, tramite una strategia di tipo aggregativo su ambiti territorialmente rilevanti per bacino di utenza, intensità di insediamento e consolidata tradizione di intervento pubblico nel settore dei servizi.

L'obiettivo è quello di realizzare un progetto aggregativo di condivisione di strategie di crescita che porti alla costituzione di una società Multiutility, che valorizzi le esperienze delle aziende operanti nel territorio risolvendo al tempo stesso i loro limiti legati alle piccole dimensioni, alla frammentazione ed ai ritardi strutturali.

Il progetto complessivo, al fine di consentire alla proprietà pubblica il raggiungimento degli obiettivi generali di salvaguardia degli interessi e delle volontà delle Istituzioni e dei cittadini Toscani, dovrà inoltre:

- allargare il perimetro territoriale interessato e procedere ad un consistente rafforzamento patrimoniale della Holding per consentirle di competere sul territorio nazionale con tutti gli attuali players,
- affrontare la sfida della competizione sul tema dell'efficienza, superare i limiti nei sistemi industriali, causa di ritardi nel patrimonio impiantistico e nell'ingegneria tecnologica, che imporrà alla Holding un ingente programma di investimenti,
- rappresentare un veicolo della transizione verso la Circular Economy dei distretti industriali locali, avviando un virtuoso meccanismo di allocazione di risorse umane e finanziarie, per realizzare infrastrutture e processi che rendano il territorio competitivo con le aree più sviluppate del paese.

Si inserisce in questo contesto l'obiettivo del rafforzamento della posizione dei soci pubblici nella governance di Publiacqua S.p.a., gestore del servizio idrico integrato, per perseguire strategie di rafforzamento del loro ruolo pubblico. Il 14 giugno 2021 32 Comuni e Consiag S.p.a., soci di Publiacqua S.p.a., hanno realizzato una concentrazione delle partecipazioni detenute conferendole a una società di nuova costituzione, Acqua Toscana S.p.a., la quale dopo tale operazione detiene n. 15.484.752 azioni ciascuna con valore nominale di euro 5,16, per complessivi nominali euro 79.901.320,32, pari al 53,17% del capitale sociale. In particolare il conferimento ha riguardato la partecipazione in Publiacqua S.p.a. - che ha sede legale e operativa in Firenze, Via Villamagna, 90/c e un capitale sociale euro 150.280.056,72 interamente versato - e si suddivide in € 141.680.856, valore rappresentativo delle azioni conferite, e in € 8.837.251 relativo ai crediti per dividendi.

In tale scenario, occorre evidenziare come il conseguimento dell'obiettivo di rafforzamento del ruolo dei soci pubblici doveva realizzarsi tramite delle modifiche statutarie non accettate dal socio privato, Acque Blu Fiorentine S.p.a. possessore del 40% di Publiacqua S.p.a. a seguito dell'aggiudicazione della gara a doppio oggetto indetta per la ricerca di un socio industriale.

Fra i soci, pubblici e privati, erano stati sottoscritti dei patti parasociali, scaduti il 26 giugno 2021, che erano stati disdettati dalla parte pubblica, entro i termini previsti, nel giugno del 2020.

Per dare seguito all'iniziativa di cui sopra e anche al fine della prosecuzione del percorso di costruzione della Multiutility, nel dicembre 2021 l'Amministratore Unico di Acqua Toscana S.p.a. ha esercitato, ai sensi dell'art. 9 del patto parasociale, il diritto di acquisto dell'intera partecipazione detenuta dal socio privato, al prezzo di euro 106.593.918 stabilito in base ad una perizia tecnica. La data di perfezionamento dell'acquisto è stabilita per il 10 giugno 2022, previa delibera di approvazione dell'Assemblea dei Soci.

Con riferimento alle evoluzioni intervenute nel 2022 si veda quanto riportato nel paragrafo delle informazioni sugli "Eventi di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio" della presente Nota Integrativa.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile.

Il Bilancio risulta costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa.

Con riferimento alla relazione sulla gestione, si fa presente che, ai sensi di quanto consentito dalla normativa vigente, è stato predisposto un unico documento redatto in relazione al bilancio consolidato in quanto, fornire un'analisi puntuale degli andamenti economico-finanziari del Gruppo, è stato ritenuto più espressivo e rappresentativo.

A completamento dell'informativa dovuta si precisa che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

-

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Si evidenzia infine che la Società, detenendo partecipazioni di controllo ed avendo superato i limiti di cui all'art. 27 del D.Lgs. n. 127/1991, ha l'obbligo di redigere il bilancio consolidato. In particolare, Acqua Toscana S.p.a. detiene sulla partecipata Publiacqua S.p.a. un controllo qualificabile come "controllo azionario di diritto" di cui all'art. 2359, co. 1, n. 1, c.c.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, e art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Considerando che il 2021 rappresenta il primo esercizio di attività della Società, nel presente bilancio non sono esposti i dati comparativi.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile. Non sono stati riportati i valori dell'anno precedente poiché la società è stata costituita nel 2021 e tale periodo rappresenta il primo esercizio di vita societaria.

Cambiamenti di principi contabili

Nel 2021 non si sono resi necessari cambiamenti di principi contabili.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non sussistono problematiche di comparabilità e di adattamento.

Criteria di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento e di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Il metodo del patrimonio netto consiste nell'assunzione, nel bilancio della società partecipante, del risultato d'esercizio della partecipata, rettificato, in accordo con quanto prescritto dal principio contabile OIC 17: in particolare, il costo originario della partecipazione si modifica nei periodi successivi all'acquisizione della partecipazione per tener conto delle quote di pertinenza degli utili e delle perdite e altre variazioni del patrimonio netto della partecipata.

Le altre partecipazioni, ove presenti, sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Per le partecipazioni, che dovessero essere svalutate e per le quali successivamente venissero meno le ragioni che hanno reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si procederà al ripristino del costo originario.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

I crediti commerciali ed altri sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

È costituito, qualora necessario, un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese.

Cancellazione dei crediti

Un credito viene cancellato dal bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure
- la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Debiti

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. In particolare, l'attualizzazione dei debiti non si effettua per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi e/o in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

Ratei e risconti

Sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono verificate le condizioni che ne determinano l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Disponibilità liquide

Sono formate da depositi bancari, denaro e valori in cassa e sono iscritte al valore nominale.

Fondi per rischi e oneri

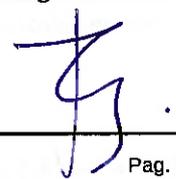
I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28. Le azioni proprie sono state inserite a riduzione del patrimonio netto. Gli effetti derivanti dalle operazioni con azioni proprie, quali ad esempio il differenziale tra il valore contabile e il valore di realizzo/acquisto, vengono rilevati a patrimonio netto.

Imposte sul reddito



Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'ammontare delle imposte anticipate iscritto in bilancio è rivisto ogni anno ai fini di verificare se continua a sussistere la ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali e quindi la possibilità di recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Costi

Sono iscritti secondo il criterio della competenza.

Dividendi

I dividendi ricevuti vengono contabilizzati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'Assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante.

Uso di stime

La preparazione del bilancio secondo corretti principi contabili richiede alla Direzione di predisporre delle stime e delle valutazioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero, pertanto, differire da tali stime anche significativamente. Le stime sono utilizzate principalmente in relazione agli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, alle svalutazioni di attività, ad altri accantonamenti a fondi nonché alla recuperabilità delle attività immobilizzate, oltre che dei crediti per imposte anticipate. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Impegni, rischi e garanzie

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D. Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.



Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Nota integrativa.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	65.158	149.872.561	149.937.719
Ammortamento dell'esercizio	13.837		13.837
Totale variazioni	51.321	149.872.561	149.923.882
Valore di fine esercizio			
Costo	65.158	149.872.561	149.937.719
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.837		13.837
Valore di bilancio	51.321	149.872.561	149.923.882

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	59.119	6.039	65.158
Ammortamento dell'esercizio	11.824	2.013	13.837
Totale variazioni	47.295	4.026	51.321
Valore di fine esercizio			
Costo	59.119	6.039	65.158
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.824	2.013	13.837
Valore di bilancio	47.295	4.026	51.321

La Voce "Costi di impianto e di ampliamento" è composta dei seguenti costi:

- Spese notarili per la costituzione della società per euro 21.347,
- Perizia di stima e parere legale inerenti il conferimento della partecipazione e gli adempimenti obbligatori conseguenti a norma dell'art. 2343 c.3 C.c. per euro 37.772,

Le capitalizzazioni dei costi di impianto e di ampliamento sono state effettuate previo assenso del Collegio Sindacale.

La Voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno" è costituita dalle spese per la realizzazione del sito internet della società, per euro 6.039 necessario al fine di ottemperare agli adempimenti obbligatori previsti da norme di legge.

Nel corso dell'esercizio non sono state riscontrate svalutazioni e ripristini di valore né rivalutazioni di immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la società non ha provveduto alla richiesta di erogazione di contributi in conto capitale.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	149.872.561	149.872.561
Totale variazioni	149.872.561	149.872.561
Valore di fine esercizio		
Costo	149.872.561	149.872.561
Valore di bilancio	149.872.561	149.872.561

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

La partecipazione in Publiacqua S.p.a. è iscritta in bilancio secondo il criterio del Patrimonio Netto ed è l'unica partecipazione detenuta da Acqua Toscana S.p.a. La controllata ha chiuso l'esercizio 2021 con un utile di € 15.389.496.

In data 14 giugno 2021 in sede di costituzione di Acqua Toscana S.p.a., che ha un capitale sociale di € 150.000.000, i sottoscrittori hanno liberato le loro obbligazioni conferendo complessivamente n. 15.484.752 azioni di Publiacqua S.p.a. del valore nominale di € 5,16 ciascuna per complessivi nominali € 79.901.320, pari al 53,17% del capitale sociale. Il valore di conferimento, di totali € 150.518.107 è stato determinato in base ad una perizia di stima effettuata da un professionista abilitato così come dispone l'art. 2343 comma 1 c.c. La differenza fra il valore di conferimento e il capitale sociale, pari ad € 518.107 è stata iscritta al fondo di riserva del Patrimonio Netto, alla voce A.II "Riserva da sovrapprezzo delle azioni".

Il valore del conferimento, da perizia pari ad € 9,72 per azione, era comprensivo del dividendo di € 0,57 per cui l'operazione di conferimento delle azioni di complessive € 150.518.107 è stata così articolata:

- è stata iscritta la partecipazione in Publiacqua S.p.a. per € 141.680.856 valore rappresentativo delle azioni conferite - al netto del dividendo di € 8.837.251. La partecipazione è stata iscritta nelle Immobilizzazioni Finanziarie, per le motivazioni suesposte ed in particolare nelle Partecipazioni in imprese controllate, considerando la sussistenza di un controllo di diritto in presenza della circostanza rappresentata dal possesso della maggioranza assoluta dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria; controllo di diritto che non è giuridicamente inciso dalle previsioni statutarie che possono prevedere, in alcuni casi, una maggioranza qualificata;
- è stato rilevato contestualmente un credito verso Publiacqua S.p.a. pari ad € 8.837.251 per dividendi relativi al bilancio 2020 deliberati nel 2021 e conferiti dai soci. Tale credito è stato incassato nell'ottobre 2021.

Si dettagliano di seguito i conferimenti della partecipazione in Publiacqua S.p.a. distinti per Soci conferenti:

Soci conferenti	n. azioni conferite	V.N. Capitale sociale euro
Consiag S.p.A.	7.263.145	37.477.828,20
Comune di Firenze	6.309.726	32.558.186,16
Comune di Figline ed Incisa Valdarno	323.156	1.667.484,96
Comune di Pontassieve	304.353	1.570.461,48
Comune di Reggello	205.138	1.058.512,08
Comune di Terranuova Bracciolini	160.247	826.874,52
Comune di Castelfranco Piandiscò	117.945	608.596,20
Comune di Pelago	106.895	551.578,20
Comune di Rignano sull'Arno	105.335	543.528,60
Comune di Vicchio	103.629	534.725,64
Comune di Rufina	96.331	497.067,96
Comune di Dicomano	70.346	362.985,36
Comune di Scarperia e San Piero	35.298	182.137,68
Comune di Londa	23.689	122.235,24
Comune di Campi Bisenzio	17.708	91.373,28
Comune di Montemurlo	13.000	67.080,00
Comune di Quarrata	17.649	91.068,84
Comune di Poggio a Caiano	17.649	91.068,84
Comune di Vernio	17.649	91.068,84
Comune di Montale	17.649	91.068,84
Comune di Barberino di Mugello	17.649	91.068,84
Comune di Sambuca Pistoiese	17.649	91.068,84
Comune di Scandicci	17.649	91.068,84
Comune di Borgo San Lorenzo	17.649	91.068,84
Comune di Signa	17.649	91.068,84
Comune di Lastra a Signa	17.649	91.068,84
Comune di Prato	17.649	91.068,84
Comune di San Godenzo	17.200	88.752,00
Comune di Barberino Tavarnelle	5.824	30.051,84
Comune di Impruneta	2.912	15.025,92
Comune di San Casciano Val di Pesa	2.912	15.025,92
Comune di Bagno a Ripoli	2.912	15.025,92
Comune di Greve in Chianti	2.912	15.025,92
Totale	15.484.752	79.901.320,32

Alla luce della perizia di conferimento ex art. 2343 C.c., della relazione di stima aggiornata redatta per la ricognizione conseguente ai conferimenti di cui al terzo comma del medesimo articolo e dei risultati consuntivati dalla società nel 2021 non sono stati individuati indicatori di perdite durevoli di valore.

Il bilancio utilizzato ai fini della valutazione è quello d'esercizio essendo le date di chiusura degli esercizi della partecipante e della partecipata coincidenti.

La movimentazione della partecipazione è stata la seguente:

Conferimento del 14 giugno 2021	141.680.855
Allocazione della differenza iniziale	4.892.517

Conferimento del 14 giugno 2021	141.680.855
Rivalutazione dell'esercizio	3.299.188
Valore al 31 dicembre 2021	149.872.561

In particolare, successivamente all'operazione di conferimento, con la quale è stato apportato un valore pari a € 141.680.855, il valore della partecipazione è stato incrementato per effetto dei seguenti fenomeni:

- rilevazione della differenza iniziale negativa (costo sostenuto per l'acquisto della partecipazione inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della partecipata) pari ad € 4.892.517, non riconducibile alla previsione di perdite, corrispondente al 53,17% del patrimonio netto della partecipata alla data di acquisizione; tale importo è stato rilevato a incremento della partecipazione e della riserva di rivalutazione iscritta nel Patrimonio Netto alla voce A.VI "Altre Riserve", "Riserva non distribuibile per plusvalori di partecipazioni acquisite" in relazione al fatto che la qualifica di socio è stata assunta da Acqua Toscana S.p.a. in data 14 giugno 2021;
- rilevazione del risultato di pertinenza di Acqua Toscana S.p.a. pari ad € 3.299.188, corrispondente al 53,17% del risultato conseguito dalla partecipata dalla data di acquisizione al 31 dicembre 2021, contabilizzato a incremento della partecipazione e, nel Conto Economico, alla lettera D) Rettifiche di valore di attività finanziarie, 18) Rivalutazione di partecipazioni.

L'ammontare dell'utile non distribuibile derivante dalla rivalutazione è da iscriverne nell'apposita riserva secondo quanto prescritto dall'art. 2426 n. 4 c.c.

Riportiamo di seguito il prospetto con il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio e la quota parte del patrimonio netto di spettanza:

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE	Partecipaz.	P.Netto	P.Netto	Valore in	Differenza
	2021	31/12/2021	(in quota)	Bilancio	Fraz. Pn/Valore
Publiacqua S.p.a.	53,17%	281.874.292	149.872.561	149.872.561	-
Totale		281.874.292	149.872.561	149.872.561	-

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Nessuna operazione significativa è stata posta in essere con società partecipate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Valore a bilancio o corrispondente credito
Publiacqua S.p.a.	149.872.561
Totale	149.872.561

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.828	1.828	1.828
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.828	1.828	1.828

Nello specifico trattasi di:

- crediti verso l'Erario per conguagli Irpef sugli emolumenti dell'organo amministrativo per € 1.826 e
- credito Ires derivante dalla ritenuta d'acconto su interessi attivi bancari per € 2.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2021 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica		Totale
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.828	1.828
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.828	1.828

Disponibilità liquide

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	8.776.378	8.776.378
Totale disponibilità liquide	8.776.378	8.776.378

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio e le deriva dai dividendi incassati nell'ottobre scorso da Publiacqua S.p.a. per € 8.837.251.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale		150.000.000		150.000.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		518.107		518.107
Altre riserve				
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		4.892.517		4.892.517
Totale altre riserve		4.892.517		4.892.517
Utile (perdita) dell'esercizio		-	3.119.197	3.119.197
Totale patrimonio netto		155.410.624	3.119.197	158.529.821

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.).

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	150.000.000	B
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	518.107	A, B, D
Altre riserve		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	4.892.517	A, B, D
Totale altre riserve	4.892.517	
Totale	155.410.624	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

L'importo di € 4.892.517 nelle altre riserve è iscritto secondo i Principi Contabili nella "Riserva non distribuibile per plusvalori di partecipazioni acquisite".-

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
Costituzione della società	150.000.000	518.107			150.518.107
Altri movimenti			4.892.517		4.892.517
Risultato dell'esercizio corrente				3.119.197	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	150.000.000	518.107	4.892.517	3.119.197	158.529.821

La voce "Altre riserve" si movimenta per € 4.892.517 in seguito alla rilevazione della differenza iniziale negativa (costo sostenuto per l'acquisto della partecipazione inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile) alla data di acquisizione, per le ragioni specificate al paragrafo "Partecipazioni" della presente Nota Integrativa. In particolare detta riserva è denominata secondo i Principi Contabili "Riserva non distribuibile per plusvalori di partecipazioni acquisite".

La riserva da sovrapprezzo delle azioni di € 518.107 è sorta in sede di costituzione della società, come differenza fra il valore del conferimento di € 150.518.107 e il capitale sociale di € 150.000.000.

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

- riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione: non sussistono,
- Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione: Riserva sovrapprezzo azioni di € 518.107.

Riserve incorporate nel capitale sociale

Non esistono riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione per aumento gratuito del capitale sociale con utilizzo della riserva.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.) e suddiviso fra soci:

Azioni	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	150.000.000	1
Totale	150.000.000	150.000.000

Soci	Numero azioni	Capitale sociale euro	% partecipazione
Consiag S.p.A.	70.357.725	70.357.725	46,92
Comune di Firenze	61.122.002	61.122.002	40,75
Comune di Figline ed Incisa Valdarno	3.130.395	3.130.395	2,09
Comune di Pontassieve	2.948.251	2.948.251	1,97
Comune di Reggello	1.987.161	1.987.161	1,33
Comune di Terranuova Bracciolini	1.552.304	1.552.304	1,04
Comune di Castelfranco Piandiscò	1.142.527	1.142.527	0,76
Comune di Pelago	1.035.486	1.035.486	0,69
Comune di Rignano sull'Arno	1.020.374	1.020.374	0,68
Comune di Vicchio	1.003.848	1.003.848	0,67
Comune di Rufina	933.153	933.153	0,62
Comune di Dicomano	681.438	681.438	0,46
Comune di Scarperia e San Piero	341.929	341.929	0,23

Soci	Numero azioni	Capitale sociale euro	% partecipazione
Comune di Londa	229.474	229.474	0,15
Comune di Campi Bisenzio	171.536	171.536	0,12
Comune di Montemurlo	125.930	125.930	0,05
Comune di Quarrata	170.964	170.964	0,11
Comune di Poggio a Caiano	170.964	170.964	0,11
Comune di Vernio	170.964	170.964	0,11
Comune di Montale	170.964	170.964	0,11
Comune di Barberino di Mugello	170.964	170.964	0,11
Comune di Sambuca Pistoiese	170.964	170.964	0,11
Comune di Scandicci	170.964	170.964	0,11
Comune di Borgo San Lorenzo	170.964	170.964	0,11
Comune di Signa	170.964	170.964	0,11
Comune di Lastra a Signa	170.964	170.964	0,11
Comune di Prato	170.964	170.964	0,11
Comune di San Godenzo	166.615	166.615	0,11
Comune di Barberino Tavarnelle	56.416	56.416	0,04
Comune di Impruneta	28.208	28.208	0,02
Comune di San Casciano Val di Pesa	28.208	28.208	0,02
Comune di Bagno a Ripoli	28.208	28.208	0,02
Comune di Greve in Chianti	28.208	28.208	0,02
Totale	150.000.000	150.000.000	100,00

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione e la scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	59	59	59
Debiti verso fornitori	166.388	166.388	166.388
Debiti tributari	4.240	4.240	4.240
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.580	1.580	1.580
Totale debiti	172.267	172.267	172.267

Il saldo del debito verso banche al 31 dicembre 2021, pari a € 59 esprime l'effettivo debito verso istituti di credito ed è interamente riferito a spese di tenuta conto.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. L'importo di € 166.388, si riferisce ai debiti relativi alla normale operatività della società.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per l'iva relativa alla liquidazione del mese di dicembre 2021, corrisposta nel 2022.

La voce "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" accoglie i debiti verso Istituti di previdenza (INPS) per € 1.540 ed i debiti verso Istituti per la sicurezza sociale (INAIL) per € 40 entrambi relativi all'erogazione degli emolumenti all'Amministratore Unico.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	59	59
Debiti verso fornitori	166.388	166.388
Debiti tributari	4.240	4.240
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.580	1.580
Totale debiti	172.267	172.267

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

La società svolge l'attività di holding industriale, quindi non sono presenti ricavi nella voce del Conto Economico denominata A "Valore della produzione" in quanto la sua gestione caratteristica è da rilevare nelle voci C "Proventi e oneri finanziari" e D "Rettifiche di valore di attività finanziarie", come successivamente specificato.

Costi della produzione

Descrizione	31/12/2021	Variazioni
Servizi	165.507	165.507
Godimento di beni di terzi	311	311
Oneri sociali	64	64
Altri costi del personale	174	174
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	13.837	13.837
Oneri diversi di gestione	104	104
Totale	179.997	179.997

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono i costi sostenuti per la gestione ordinaria della società.

I più rilevanti sono relativi ai costi per servizi come di seguito dettagliato. Occorre specificare che la società in virtù della sua natura di società finanziaria non detrae l'imposta sul valore aggiunto, avendo un pro-rata iva pari al 100%, per cui i costi nel Conto Economico sostenuti con emissione di fattura sono maggiorati dell'aliquota iva, che in questo caso va ad aggiungersi al costo del bene o del servizio acquistato:

Descrizione	31/12/2021
Compenso collegio sindacale	18.726
Revisione legale	3.416
Consulenze legali	57.604
Consulenze fiscali e amministrative	12.886
Spese telefoniche	331
Oneri L. 335/95 su emolumenti Amm.re Unico	6.743
Compensi Amministratore Unico	29.550
Spese bancarie	2.838
Servizi da società consociate	33.328
Altre spese	85
Totali	165.507

Costi per il personale

La voce comprende la spesa per il personale. La società nel 2021 non ha avuto dipendenti giuridici, ma dal 27 dicembre 2021 ha un dipendente di Consiag S.p.a. comandato al 50% che permetterà alla società nel 2022 di svolgere in proprio la maggior parte delle attività di service richieste al socio Consiag S.p.a. nel 2021 e relative a servizi amministrativi e finanziari, di segreteria generale e societaria, compreso gli adempimenti cui è tenuta come società a controllo pubblico dalla normativa in materia.

Oneri diversi di gestione

La società non ha iscritti costi di entità o incidenza eccezionale.

L'importo di € 104 è relativo al pagamento di diritti camerali e ad imposte di bollo, registro e varie.

Proventi e oneri finanziari

Descrizione	31/12/2021	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	6	6
Totale	6	6

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	6	6
Totale	6	6

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2021	Variazioni
Di partecipazioni	3.299.188	3.299.188
Totale	3.299.188	3.299.188

L'importo di € 3.299.188 viene iscritto nel Conto Economico alla voce D) Rettifiche di valore di attività finanziarie, 18) Rivalutazione di partecipazioni in quanto la società ha adottato il criterio di valutazione della partecipazione in Publicacqua S.p.a. secondo il metodo del "Patrimonio Netto" secondo quanto previsto dall'art. 2426, co. 1, n. 4 c.c. e dall'OIC 17. Per la genesi del valore rinviamo a quanto dettagliatamente specificato al paragrafo Partecipazioni della presente Nota integrativa.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nel 2021 non sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio in quanto la società non ha imponibili fiscali considerato che i ricavi sono composti esclusivamente da rivalutazioni delle partecipazioni iscritte nell'attivo immobilizzato e pertanto non soggetti all'Ires e non tassati Irap.

Per tale motivo non si procede all'esposizione della riconciliazione tra l'onere teorico di bilancio e l'onere fiscale teorico. In ogni caso si evidenzia che la perdita fiscale Ires dell'esercizio è pari ad € 179.925.

La società non ha iscritto imposte differite o anticipate.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società rientrano nella normale gestione d'impresa e sono state concluse a condizioni normali di mercato.

Le informazioni relative alle singole operazioni sono state aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata indicazione sia stata ritenuta necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della società.

Si evidenzia che nel bilancio al 31 dicembre 2021 non esistono rapporti di debito e di credito, di costo o di ricavo con la società controllata Publiacqua S.p.a.

Di seguito si espongono i rapporti di natura economica con le società controllate, collegate e consociate.

Costi ed oneri con parti correlate dell'esercizio 2021:

Con riferimento ai rapporti con l'azionista Consiag s.p.a., questi Sono precedentemente specificati nel dettaglio relativo alla voce B7) Per Servizi del Conto Economico e si riferiscono al service amministrativo, informatico, legale e di segreteria atti e societaria, richiesto al socio Consiag S.p.a. al momento della costituzione per permettere l'avvio dell'operatività aziendale e l'assolvimento degli obblighi conseguenti, non disponendo nei primi mesi di vita di proprio personale dipendente oltre all'Amministratore Unico.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come illustrato nel paragrafo "Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio", nel periodo successivo alla costituzione è stato definito con precisione il percorso da intraprendere per la costituzione della società multiservizi, secondo quanto esposto nella prima parte del presente documento in merito ai fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 2021, al cui interno si è innestata la costituzione di Acqua Toscana S.p.a.

Si è concluso cioè lo studio del progetto di integrazione che prevede la creazione di un soggetto industriale, controllato e guidato dai Comuni, per la gestione dei servizi pubblici locali ambientali, idrici ed energetici sul territorio toscano, attraverso la compartecipazione, anche societaria, delle attività relative ai servizi pubblici erogati dalle società già operanti nel territorio.

Il primo perimetro dell'operazione è la fusione per incorporazione di Acqua Toscana S.p.a., Publiservizi S.p.a., Consiag S.p.a. in Alia Servizi Ambientali S.p.a. con contestuale conferimento del 20,6% di Toscana Energia S.p.a. detenuto dal Comune di Firenze e del 4% di Publiacqua S.p.a. detenuto dal Comune di Pistoia.

Questo rappresenta il punto di partenza per la realizzazione di una piattaforma al servizio del sistema delle imprese dei servizi pubblici toscani, perché l'operazione nel suo complesso prevede la possibilità di poter allargare il perimetro dei conferimenti anche ad altri soci pubblici che potrebbero apportare le loro partecipazioni in altre società operanti in Toscana.

Successivamente, una volta completata la fusione, l'operazione prevede un aumento di capitale aperto ai conferimenti in natura ed un ulteriore aumento di capitale offerto al mercato con una c.d. Initial Public Offering (IPO).

Nel complesso l'operazione si presenta unitaria, ma articolata in più fasi connesse fra loro e decise in maniera vincolante nel suo insieme.

Questa nuova realtà si candida a diventare la quinta multiutility italiana quotata per fatturato, operante nel settore idrico, rifiuti, rete e distribuzione, con una diversificazione del portafoglio in linea con i principali operatori e produrrà effetti positivi sulla società stessa, sugli azionisti, sui cittadini e sul territorio, grazie alle economie di scala e a possibili efficienze/integrazioni fra i business, che si rifletteranno positivamente sui risultati delle singole società.

Per dare corso a quanto sopra rappresentato l'Amministratore Unico di Acqua Toscana S.p.a. ha redatto il progetto di fusione, approvato con proprio provvedimento il 29 aprile 2022, e i documenti a corredo e cioè: la Sintesi Patrimoniale al 31 dicembre 2021 ex art. 2501-quater c.c. e le note di commento, la Relazione dell'organo

amministrativo ex art. 2501-quinques c.c., lo statuto che l'incorporante adotterà a seguito della fusione, il business-plan della Multitility e il progetto esplicativo dell'operazione. I documenti previsti sono stati pubblicati il giorno stesso sul sito aziendale a norma dell'art. 2501-ter, comma 3 c.c. Contestualmente è stato conferito, da parte delle società partecipanti alla fusione, mandato congiunto a dei consulenti legali per la richiesta al Tribunale di Firenze di nomina di un esperto ai sensi dell'art. 2501-sexies, cc. 4 e 7, c.c.

I prossimi step sono relativi all'approvazione del progetto di fusione nei Consigli Comunali dei Soci di Acqua Toscana S.p.a. per permettere la partecipazione all'assemblea straordinaria che deve deliberare il progetto di fusione. Considerato le complessità dei passaggi istituzionali necessari e il numero dei soci si prevede che l'assemblea dovrebbe tenersi nei prossimi mesi di settembre/ottobre.

In caso di esito positivo, da tale momento decorreranno i 60 giorni previsti dal Codice Civile, al termine dei quali potrà essere stipulato l'atto di fusione.

Come già evidenziato nei fatti di rilievo accaduti nell'esercizio, nel dicembre scorso la società ha esercitato il diritto di riacquisto della partecipazione detenuta dal socio privato nella partecipata. Con l'avvicinarsi della data fissata per l'esercizio di tale diritto, prevista per il 10 giugno 2022, con atto di citazione notificato in data 23 maggio 2022 Acque Blu Fiorentine S.p.A. ("ABF") ha convenuto in giudizio avanti il Tribunale di Firenze la Società, unitamente a Publiacqua S.p.A. ("Publiacqua") e agli altri soci pubblici di Publiacqua ("Soci Pubblici", inclusa Acqua Toscana), chiedendo che venga accertata e dichiarata: la inesistenza e/o nullità dell'assemblea dei soci di Publiacqua del 26 giugno 2021; previa declaratoria di inefficacia della clausola compromissoria contenuta nel patto parasociale stipulato fra i Soci Pubblici e ABF ("Patto Parasociale"), l'invalidità e/o inefficacia e/o assenza di titolo del diritto di acquisto esercitato da Acqua Toscana con riguardo all'intera partecipazione detenuta da ABF in Publiacqua; sempre previa declaratoria di inefficacia della clausola compromissoria contenuta nel Patto Parasociale, l'abusiva condotta dei Soci Pubblici volta ad estromettere ABF da Publiacqua, e per l'effetto: (i) con declaratoria dell'illegittimità della richiesta di trasferimento in favore di Acqua Toscana della partecipazione detenuta da ABF in Publiacqua; (ii) con condanna dei Soci Pubblici al risarcimento del danno cagionato a ABF, da quantificarsi in corso di causa e da liquidarsi anche in via equitativa. L'udienza di prima comparizione e trattazione è stata indicata al 30 ottobre 2022, e pertanto con termine per la costituzione tempestiva allo stato al 7 ottobre 2022 (termine quest'ultimo suscettibile di proroga in caso di rinvio dell'udienza da parte del Giudice ai sensi dell'art. 168-bis, comma V, c.p.c.). Allo stato sono in corso taluni approfondimenti riguardo al contenuto dell'atto di citazione, che peraltro in parte ricalca le argomentazioni già spese da ABF in occasione del giudizio cautelare sopra menzionato, come detto respinto dal Tribunale di Firenze con una motivazione che contiene elementi utili per la dimostrazione della correttezza dell'operato dei Soci Pubblici. Si segnala in ogni caso che al momento l'entità del danno richiesto da ABF non è stata in alcun modo quantificata né la controparte ha offerto elementi per procedere a una sua determinazione, seppure in via di equità. Trattandosi di controversia ancora in fase iniziale e di una certa complessità sia in fatto che in diritto, allo stato non è possibile esprimere previsioni sull'esito della causa. Si segnala che, all'atto della costituzione in giudizio, la Società, nel resistere alle domande di ABF chiedendone il rigetto, anche su indicazione dei Soci Pubblici potrebbe formulare una domanda riconvenzionale volta all'accertamento dell'esistenza del diritto di acquisire la partecipazione detenuta da ABF in Publiacqua S.p.a. al prezzo indicato nella comunicazione del 20 dicembre 2021 o, in caso di contestazione di controparte, a quel diverso prezzo che dovesse essere determinato da un arbitratore ai sensi del Patto Parasociale ovvero dal Tribunale. La formulazione di tale domanda riconvenzionale presupporrebbe la previa accettazione della "competenza" del Tribunale di Firenze in luogo della "competenza" arbitrale convenuta nel Patto Parasociale. Per converso, ove dovessero trovare accoglimento le domande di ABF volte all'accertamento di un comportamento abusivo dei Soci Pubblici, la Società (unitamente agli altri Soci Pubblici) potrebbe essere condannata al pagamento di un importo a titolo risarcitorio, il cui ammontare come detto non è allo stato possibile stimare, in assenza di ogni indicazione al riguardo da parte di ABF.

In ogni caso, dato il ruolo strategico della partecipazione in Publiacqua S.p.a. nell'ambito del progetto Multiutility, il suddetto procedimento e le risorse necessarie per rilevare le azioni oggetto della call option, verranno gestiti nell'ambito della suddetta operazione di aggregazione, per perseguire gli obiettivi definiti dagli Enti Locali alla base della stessa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci

Compensi	Esercizio 2021
Amministratore Unico	29.550
Collegio Sindacale	15.349
Revisione Legale	2.800

Al riguardo si specifica che i compensi del collegio sindacale e per la revisione legale, specificati nella precedente tabella sono quelli deliberati dall'assemblea dei soci. I valori iscritti a costo, specificati nella tabella dei costi per servizi includono l'imposta sul valore aggiunto indetraibile per la società.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La Società non ha ricevuto sovvenzioni e contributi.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

La società non ha posseduto nell'esercizio azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

La società non ha acquisito o alienato nell'esercizio azioni proprie e di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2021	Euro	3.119.196,85
5% a riserva legale	Euro	155.959,84
a riserva non distribuibila da rivalutazione delle partecipazioni	Euro	2.963.237,01

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Rendiconto finanziario al 31/12/2021

Metodo indiretto - descrizione	esercizio 31/12/2021	esercizio -
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.119.197	
Imposte sul reddito		
Interessi passivi (interessi attivi)	(6)	
(Dividendi)		
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
di cui immobilizzazioni materiali		

Metodo Indiretto - descrizione	esercizio 31/12/2021	esercizio --
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	3.119.191	
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	13.837	
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche per elementi non monetari	(3.299.188)	
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	(3.285.351)	
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(166.160)	
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze		
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti		
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	166.388	
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi		
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi		
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	3.991	
Totale variazioni del capitale circolante netto	170.379	
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.219	
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	6	
(Imposte sul reddito pagate)		
Dividendi incassati	8.837.251	
(Utilizzo dei fondi)		
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	8.841.476	
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali	(65.158)	
(Investimenti)	(65.158)	
Disinvestimenti		

Metodo indiretto - descrizione	esercizio 31/12/2021	esercizio --
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(65.158)	
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche	59	
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	59	
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	8.776.378	
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali		
Assegni		
Danaro e valori in cassa		
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio		
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	8.776.378	
Assegni		
Danaro e valori in cassa		
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	8.776.378	
Di cui non liberamente utilizzabili		

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Amministratore Unico
Simone Faggi

Firenze, 30 maggio 2022

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016
Predisposta secondo le raccomandazioni del CNDCEC

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”.

Ai sensi del successivo art. 14:

“Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]”.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. DEFINIZIONI.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante *“Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”*, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la *“crisi”* come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando che Acqua Toscana S.p.a. è stata costituita il 14.06.2021 e questo è il suo primo esercizio, l'analisi verrà quindi redatta sulla base degli indici e margini di bilancio indicati senza che sia possibile effettuare un raffronto con altri risultati.

SOLIDITÀ

La SOLIDITÀ dell'azienda si misura tramite i margini e i quozienti di struttura, in cui si apprezza la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti. Si riportano di seguito i principali indicatori:

Finanziamento delle immobilizzazioni			
Margine primario di struttura	Patrimonio netto – attivo fisso	=	8.605.939
Quoziente primario di struttura	Patrimonio netto	=	1,06
	Attivo fisso		
Margine secondario di struttura	(Patrimonio netto + passivo fisso) – Attivo fisso	=	8.605.939
Quoziente secondario di struttura	Patrimonio netto+ passivo fisso	=	1,06
	Attivo fisso		

Il Margine primario di struttura, ottenuto come differenza fra il patrimonio netto e l'attivo immobilizzato, indica la capacità dell'impresa di coprire gli investimenti fissi (attivo immobilizzato) con i mezzi propri (patrimonio netto). E' un indicatore tipicamente utilizzato per le analisi di solidità nelle quali lo scopo principale è quello di valutare la sostenibilità dell'impresa in seno all'equilibrio patrimoniale - finanziario, ovvero di comprendere le caratteristiche di solidità. Infatti, è proprio l'analisi di solidità che ha come scopo quello di comprendere se l'impresa è gestita in uno stato di equilibrio patrimoniale accettabile e quindi se sia solvibile nel medio - lungo

periodo. Il valore positivo di questo indicatore testimonia la completa copertura degli investimenti con i mezzi finanziari propri. L'asset principale della società, costituito dalla partecipazione in Publiacqua S.p.a., è stato conferito dai soci in sede di costituzione, per cui il valore del capitale sociale e del conferimento sostanzialmente erano equivalenti.

Il margine secondario di struttura, definito come la differenza fra i mezzi propri più le passività consolidate e l'attivo circolante, ha lo stesso valore del precedente indicatore a motivo dell'assenza di passività consolidate.

RISCHIO DI SOLVIBILITA'

Indici di liquidità

Solvibilità			
Margine di disponibilità	Attivo circolante – Passività Correnti	=	8.605.939
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante	=	50,96
	Passività correnti		
Margine di tesoreria	(liquidità immediate + differite) – passività correnti	=	8.605.939
Quoziente di tesoreria	Liquidità immediate + differite	=	50,96
	Passività correnti		

Gli indici di liquidità, primaria e secondaria, data la struttura estremamente semplificata della società, coincidono con gli indicatori di solvibilità, ed esprimono l'attitudine dell'azienda a soddisfare gli impegni di breve periodo attraverso le risorse già liquide o liquidabili. L'indice deve essere uguale o superiore ad 1. I vari indicatori, margini o quozienti, in questo caso coincidono perché non esistono rimanenze di magazzino. I soci all'atto della costituzione hanno conferito sia la partecipazione in Publiacqua S.p.a. che il credito verso la stessa per dividendi. Il loro incasso, avvenuto nell'ottobre 2021, è all'origine delle disponibilità liquide della società.

Indici di finanziamento

Tasso di copertura degli immobilizzi	Patrimonio Netto	=	1,06
	Attivo Immobilizzato		
Capitale Investito Netto	Attivo Immobilizzato + Capitale Circolante netto	=	149.753.502
Posizione finanziaria netta		=	8.776.437

La società non ha finanziamenti in atto. La Posizione Finanziaria Netta (PFN) è positiva e pari ad € 8.776.437.

Il tasso di copertura degli immobilizzi, definito come rapporto tra Patrimonio Netto e Attivo Immobilizzato, è pari ad 1,06. Gli asset societari, da cui traggono origine i redditi della società, sono di importo equivalente ai mezzi propri.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Circa le politiche e le scelte sulla base delle quali si intende fronteggiare i rischi di liquidità si segnala quanto segue:

- non esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità perché la natura di holding industriale tesa alla gestione delle partecipazioni e all'incasso dei dividendi, fa sì che questi ultimi siano distribuiti ai soci solo dopo il loro incasso;
- la società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Alla luce dei fattori sopra esposti, la valutazione dell'impatto che questa specifica fattispecie di rischio può comportare in termini di crisi aziendale è assai ridotta. Al fine di ottenere adeguate informazioni sullo stato della gestione e soprattutto sulla possibile evoluzione di questo fattore di rischio è stato individuato il seguente indicatore da monitorare:

- **Indice di liquidità primaria** (Attivo corrente al netto del magazzino / Passivo corrente)

L'indice di liquidità primaria anche noto come "indice secco di liquidità", nonché "Acid Test Ratio" o "Quick Ratio" è il rapporto tra la somma delle liquidità immediate e differite al numeratore e le passività correnti al denominatore.

Il calcolo dell'indice permette di valutare l'effettiva capacità dell'impresa di coprire le uscite a breve, queste ultime prodotte dalle passività correnti: il rapporto ottimale dovrebbe essere superiore o uguale a 1.

Qualora l'indice assuma valori inferiori l'organo amministrativo deve impegnarsi a prendere gli opportuni provvedimenti per riportare il rapporto a valori più soddisfacenti.

Si segnala che il valore dell'indicatore di riferimento a fine 2021 è 50,96.

RISCHIO DI CREDITO

Non si denota un particolare rischio di credito. La natura di holding industriale volta alla gestione delle partecipazioni detenute fa sì che le fonti di approvvigionamento finanziario siano costituite da proventi da partecipazioni.

RISCHI DI VARIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI

In termini di accesso al credito di sistema (fonti esterne) segnaliamo la non significatività del rischio, poiché Acqua Toscana S.p.a., nella sua configurazione attuale, distribuirà i dividendi ai soci una volta incassati quelli delle partecipate.

INDICI DI REDDITIVITA'

Non vengono esposti gli indici economici caratteristici, come il Roe o il Roi, calcolati sull'utile d'esercizio, che però nel 2021 esprime in Acqua Toscana S.p.a. il pro quota di utile della partecipata relativo al secondo semestre essendo divenuta socio di Publiacqua S.p.a. dal 14 giugno 2021, mentre l'utile relativo al primo semestre è entrato a far parte della "Riserva non distribuibile per plusvalori di partecipazioni acquisite". Pertanto questi indicatori nel corrente esercizio non sono significativi.

MONITORAGGIO PERIODICO

L'organo amministrativo provvede a redigere con cadenza annuale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente.

Copia della relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico - patrimoniale - finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2021

In adempimento al Programma di valutazione del rischio, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2021, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ

Acqua Toscana S.p.a., società costituita il 14.06.2021, nel suo ruolo di holding a totale partecipazione di parte pubblica, ha il compito di gestire la partecipazione in Publiacqua S.p.a. conferitale dai soci all'atto della costituzione. Il compito da perseguire è quello del rafforzamento della posizione dei soci pubblici nella *governance* del gestore del Servizio Idrico Integrato a favore di un loro maggior ruolo strategico. Le modifiche allo statuto del gestore, proposte per il conseguimento di tale scopo non sono state adottate a causa della mancata adesione del socio privato. Acqua Toscana S.p.a. è stata quindi chiamata a dare seguito alla iniziativa intrapresa dai soci pubblici con la disdetta del patto parasociale con il socio privato. Con nota dell'Amministratore Unico della società è stato quindi esercitato ai sensi dell'art. 9 del patto parasociale il diritto di acquisto dell'intera partecipazione detenuta da Acque Blu Fiorentine S.p.a. in Publiacqua S.p.a. al prezzo di Euro 106.593.918,00 stabilito sulla base di perizia tecnica, indicando come unico acquirente, ai sensi del Patto Parasociale, Acqua Toscana S.p.a. La data per il perfezionamento dell'acquisto è stata stabilita nel 10 giugno 2022. L'esercizio del diritto di acquisto è sottoposto alla condizione legale dell'ottenimento del quorum minimo necessario per la deliberazione dell'assemblea societaria autorizzativa dei soci di Acqua Toscana S.p.a.

Data l'importanza dell'evento merita evidenziare gli sviluppi relativi all'operazione di acquisto delle quote di proprietà di Acqua Blu Fiorentine S.p.a. successivi alla chiusura dell'esercizio.

Con atto di citazione notificato in data 23 maggio 2022 Acque Blu Fiorentine S.p.A. ha convenuto in giudizio avanti il Tribunale di Firenze Acqua Toscana S.p.a., unitamente a Publiacqua S.p.a. e agli Altri Soci Pubblici, chiedendo che venga accertata e dichiarata:

1. l'inesistenza e/o nullità dell'assemblea dei soci di Publiacqua S.p.a. del 26 giugno 2021;
2. previa declaratoria di inefficacia della clausola compromissoria contenuta nel patto parasociale stipulato fra i soci pubblici e Acque Blu Fiorentine S.p.a., l'invalidità e/o inefficacia e/o assenza di titolo del diritto di acquisto esercitato da Acqua Toscana S.p.a. con riguardo all'intera partecipazione detenuta da Acque Blu Fiorentine S.p.a. in Publiacqua S.p.a.;
3. sempre previa declaratoria di inefficacia della clausola compromissoria contenuta nel Patto Parasociale, l'abusiva condotta dei soci pubblici volta ad estromettere il socio privato da Publiacqua S.p.a., e per l'effetto: (i) con declaratoria dell'illegittimità della richiesta di trasferimento in favore di Acqua Toscana S.p.a. della partecipazione detenuta da Acque Blu Fiorentine S.p.a. in Publiacqua S.p.a.; (ii) con condanna dei soci pubblici al risarcimento del danno cagionato al socio industriale, da quantificarsi in corso di causa e da liquidarsi anche in via equitativa. Al momento l'ammontare del danno non è stato in alcun modo quantificato da Acque Blu Fiorentine S.p.a.

In considerazione di ciò il procedimento di ri-acquisizione della partecipazione detenuta da Acque Blu Fiorentine S.p.a. in Publiacqua S.p.a. è stato sospeso temporaneamente, per evitare ulteriori contestazioni da parte del socio privato e in ossequio al principio di economicità dell'operato delle pubbliche amministrazioni, onde evitare che i Comuni Soci espletino le necessarie formalità amministrative senza che queste possano avere seguito. Le risorse finanziarie per il completamento dell'operazione saranno ottenute nell'ambito del processo di aggregazione intrapreso.

In quanto società in controllo pubblico, Acqua Toscana S.p.a. è sottoposta agli indirizzi dei soci in materia di contenimento dei costi di funzionamento ai sensi dell'articolo 19 del Tusp, da condividersi all'interno dell'assemblea dei soci. La società è comunque tenuta nella fase di avvio delle attività ad una oculata gestione dei costi e alla massima redistribuzione ai soci dei dividendi percepiti da Publiacqua S.p.a.

Al fine di minimizzare i costi di funzionamento e considerata la non ingente attività aziendale da svolgere Acqua Toscana S.p.a. ha stipulato un contratto di service con Consiag S.p.a., che ne è il socio di maggioranza relativa, per lo svolgimento di attività inerenti diverse aree funzionali. Per lo svolgimento di alcune di queste attività Consiag S.p.a. a sua volta si avvale di E.s.t.a. S.p.a. attraverso un apposito contratto di service. Inoltre è stato reputato non opportuno procedere all'assunzione di personale proprio, sempre in considerazione delle attività svolte e dei costi da sostenere per lo svolgimento di un concorso pubblico; la soluzione più efficace individuata è stata quella di ottenere il distacco al 50% di un dipendente di Consiag S.p.a., che svolgesse le mansioni di addetto alla segreteria e quelle relative all'amministrazione e al bilancio. Il distacco di personale è avvenuto alla fine del 2021; questo consentirà alla società nel 2022 di svolgere in proprio la maggior parte delle attività richieste in service a Consiag S.p.a., contenendo al massimo i costi di service.

Le spese di funzionamento per l'anno 2021 sono state pari a euro 179.759, di cui euro 57.604 per spese di assistenza legale nel giudizio a sostegno di Publiacqua S.p.a., euro 33.328 per il contratto di service e euro 238 per il costo del personale distaccato, con la precisazione che i costi soggetti all'emissione di fattura sono maggiorati dell'imposta sul valore aggiunto che per le società finanziarie risulta indetraibile.

Si prevede che per l'esercizio 2022 le spese di funzionamento siano superiori, considerato che nel corso del 2021 la società ha svolto solo 6 mesi di attività. Le spese per missioni e trasferte sono state pari a Euro 0, in quanto non sono state effettuate missioni o trasferte e la società non prevede che ne siano svolte in futuro.

Considerata l'attività che Acqua Toscana S.p.a. è chiamata a svolgere, l'impatto della situazione emergenziale relativo alla diffusione della COVID19 e della normativa correlata sulle attività e sull'organizzazione della società è stato minimo e ininfluenza sui risultati ottenuti.

2. LA COMPAGINE SOCIALE

La compagine societaria di Acqua Toscana S.p.a. al 31.12.2021 è riassunta dalla seguente tabella:

Socio	Codice Fiscale	Numero Azioni	Importo in Euro
Consiag S.p.A.	00923210488	70.357.725	70.357.725,00
Comune di Firenze	01307110484	61.122.002	61.122.002,00
Comune di Figline e Incisa Valdarno	06396970482	3.130.395	3.130.395,00
Comune Di Pontassieve	01011320486	2.948.251	2.948.251,00
Comune di Reggello	01421240480	1.987.161	1.987.161,00
Comune di Terranuova Bracciolini	00231100512	1.552.304	1.552.304,00
Comune Di Castelfranco Piandiscò	02166020517	1.142.527	1.142.527,00
Comune di Pelago	01369050487	1.035.486	1.035.486,00
Comune di Rignano Sull'Arno	80022750485	1.020.374	1.020.374,00
Comune di Vicchio	83002370480	1.003.848	1.003.848,00
Comune di Rufina	80010950485	933.153	933.153,00
Comune di Dicomano	80013190485	681.438	681.438,00
Comune di Scarperia e San Piero	06403950485	341.929	341.929,00
Comune di Londa	01298630482	229.474	229.474,00
Comune di Campi Bisenzio	80016750483	171.536	171.536,00
Comune di Montemurlo	00584640486	125.930	125.930,00
Comune di Quarrata	00146470471	170.964	170.964,00

Comune di Poggio a Caiano	00574130480	170.964	170.964,00
Comune di Vernio	01159850484	170.964	170.964,00
Comune di Montale	80003370477	170.964	170.964,00
Comune di Barberino di Mugello	00649380482	170.964	170.964,00
Comune di Sambuca Pistoiese	80009370471	170.964	170.964,00
Comune di Scandicci	00975370487	170.964	170.964,00
Comune Di Borgo San Lorenzo	01017000488	170.964	170.964,00
Comune di Signa	01147380487	170.964	170.964,00
Comune di Lastra A Signa	01158570489	170.964	170.964,00
Comune di Prato	84006890481	170.964	170.964,00
Comune di San Godenzo	01428380487	166.615	166.615,00
Comune di Barberino Tavarnelle	06877150489	56.416	56.416,00
Comune di Impruneta	80011430487	28.208	28.208,00
Comune di San Casciano in Val di Pesa	00793290487	28.208	28.208,00
Comune di Bagno A Ripoli	01329130486	28.208	28.208,00
Comune di Greve In Chianti	01421560481	28.208	28.208,00

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo della società è costituito dall'Amministratore Unico nella persona di Simone Faggi, nominato contestualmente alla costituzione della società nell'Assemblea del 14.06.2021; la durata dell'incarico è sino all'approvazione del bilancio di esercizio 2023. I poteri dell'organo amministrativo sono definiti dallo statuto agli artt. 15 e ss.

4. ORGANO DI CONTROLLO

L'organo di controllo della società è costituito dal Collegio Sindacale, nominato contestualmente alla costituzione della società nell'Assemblea del 14.06.2021; la durata dell'incarico è sino all'approvazione del bilancio di esercizio 2023. Ne fanno parte: Iacopo Lisi, Presidente; Claudia Perri, Sindaco effettivo; Marco Viviani, Sindaco effettivo.

5. REVISORE LEGALE

L'organo di revisione legale dei conti è la società Pwc S.p.a., nominata in sede di assemblea dei soci il 19.12.2021, su proposta del collegio sindacale; rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2023.

6. IL PERSONALE

L'organico aziendale nel 2021 risulta composto da un dipendente distaccato da Consiag S.p.a. con orario di servizio part-time; non sono presenti dirigenti. Con riguardo alle politiche assunzionali, in ossequio al principio generale di contenimento delle spese per il personale Acqua Toscana S.p.a. ha ritenuto opportuno non effettuare alcuna assunzione, reputando sufficiente il ricorso ad un contratto di service con Consiag S.p.a. e al distacco parziale di un dipendente di questa società. Non essendo presente personale proprio in servizio non è stato necessario effettuare la ricognizione del personale in servizio, ex articolo 25 comma 1 del TUSP, e i conseguenti adempimenti. Si evidenzia infine che in Acqua Toscana S.p.a. non è presente alcuna contrattazione integrativa che incida sui costi del personale.

7. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2021.

Analisi di bilancio

La società chiude il primo esercizio di vita sociale con un utile di € 3.119.197 pari ai dividendi pro-quota del secondo semestre del 2021 della partecipata Publiacqua S.p.a. al netto dei costi di funzionamento.

La valutazione del rischio di crisi aziendale per la società deve essere necessariamente riferita al Piano Economico e Finanziario (PEF) di Publiacqua S.p.a. per il triennio 2022-2024, termine dell'attuale concessione esposto di seguito:

CONTO ECONOMICO euro	2022	2023	2024
Ricavi da Tariffa (attività SII "a") netto Rcvol a+2 e RC	245.441.738	247.959.883	237.485.670
Ricavi da altre attività idriche "Rb"	2.525.439	2.525.439	2.525.439
Ricavi da SII non tariffari (attività SII "Ra")	347.635	347.635	347.635
ricavi a1_a5 non compresi nei precedenti	2.617.159	2.617.159	2.617.159
Ricavi attività non idriche "c" e "d"	1.460.341	1.460.341	1.460.341
altri ricavi (+premi - VRG a ag tariff)	(2.059.815)	(2.059.815)	(2.059.815)
Capitalizzazioni investimenti	9.304.989	7.058.356	6.734.850
rilascio risconto (se opzione attiva: allacci+foni+cpf)	10.643.477	10.944.567	11.335.325
VALORE DELLA PRODUZIONE	270.280.963	270.853.565	260.446.603
Costi operativi	117.062.840	111.350.764	109.689.415
<i>personale</i>	33.150.379	33.448.732	33.749.771
<i>acquisti</i>	11.428.427	5.765.641	4.654.026
<i>servizi di terzi</i>	62.028.317	61.586.572	60.640.851
<i>costi diversi</i>	7.813.275	7.883.595	7.954.547
<i>canoni e altro godimento beni di terzi</i>	2.642.442	2.666.224	2.690.220
accantonamenti fondi rischi e vari	1.221.697	1.232.692	1.243.787
accantonamenti svalutazioni crediti	3.082.708	3.112.925	3.143.235
ammortamenti capitale esistente	75.047.677	72.122.994	69.403.976
ammortamenti nuovi investimenti	61.111.318	64.213.599	67.010.977
COSTI DELLA PRODUZIONE	257.526.240	252.032.975	250.491.390
MARGINE OPERATIVO LORDO	153.218.123	159.502.801	150.757.188
MARGINE OPERATIVO NETTO	12.754.723	18.820.590	9.955.214
interessi linea finanziamento tranche 1	(685.708)	(466.591)	(208.806)
interessi linea finanziamento tranche 2	(359.292)	(244.481)	(109.408)
interessi linea finanziamento BEI	(74.518)	(50.706)	(22.692)
interessi linea credito a breve	(221.187)	(65.617)	-
interessi di mora e altri proventi	1.822.000	1.822.000	1.822.000
INTERESSI NETTI	481.295	994.605	1.481.094
ammortamento comm.fin.capitalizzate	(70.000)	(70.000)	(70.000)
compensi banca agente e strutturazione PF	(12.500)	(12.500)	(12.500)
ALTRI ONERI FINANZIARI	(82.500)	(82.500)	(82.500)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	398.795	912.105	1.398.594
RISULTATO ANTE IMPOSTE	13.153.518	19.732.695	11.353.808
IRAP correnti	787.023	1.075.385	600.593
IRES correnti	3.137.967	4.238.318	1.865.547
differite	(1.142.080)	(1.078.264)	(1.087.270)
RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO	10.370.608	15.497.257	9.974.937

STATO PATRIMONIALE

euro	2022	2023	2024
ATTIVITA'			
Capitale esistente	498.235.531	498.235.531	498.235.531
Fondi ammortamento capitale esistente	(222.645.678)	(294.768.672)	(364.172.649)
Capitale esistente netto	276.600.853	203.466.859	134.062.882
Immobilizzazioni tecniche investimenti	260.969.539	314.163.143	364.918.719
Fondi ammortamento immobilizzazioni tecniche	(116.119.478)	(180.333.076)	(247.344.053)
Immobilizzazioni tecniche nette	144.850.062	133.830.067	117.574.666
Immobilizzazioni finanziarie	618.503	618.503	618.503
Immobilizzazioni finanziarie nette impairment	618.503	618.503	618.503
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI NETTE	421.058.417	337.975.428	252.256.051
Costi finanziari capitalizzati	350.000	350.000	350.000
Fondo ammortamento costi finanziari	(210.000)	(280.000)	(350.000)
COSTI CAPITALIZZATI NETTI	140.000	70.000	
Rimanenze	2.014.669	2.014.669	2.014.669
Altri crediti	4.353.391	41.717	0
ratei e risconti attivi, crediti soci	416.898	416.898	416.898
Crediti v/clienti	108.134.749	104.332.539	85.934.448
Fondo svalutazione crediti	(9.133.126)	(9.247.602)	(9.338.868)
Crediti v/Erano imposte anticipate	3.604.720	4.682.984	5.770.254
TOTALE CAPITALE CIRCOLANTE	109.391.300	102.241.204	94.797.401
Liquidità	20.994.546	28.194.546	63.466.495
TOTALE TESORERIA	20.994.546	28.194.546	63.466.495
TOTALE ATTIVITA'	551.584.264	488.421.179	400.519.946
Liquidità di cui: CONTO INVESTIMENTI/rimborsi/cassa minima	20.994.546	28.194.546	35.394.546
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Debiti verso banche a breve	32.296.010	14.543.808	
Debiti v/fornitori	44.602.436	35.681.851	33.197.411
Debiti tributari	- 2.089.381	- 2.387.937	- 6.624.213
Altri debiti	37.455.587	33.954.780	33.261.645
ratei e risconti passivi	51.721.750	44.116.003	39.280.678
TOTALE DEBITI A BREVE TERMINE	163.986.402	125.908.504	99.118.521
Debiti verso banche -linea senior- T1	42.417.350	18.982.350	
Debiti verso banche -linea senior- T2	22.225.507	9.946.221	
Debiti verso banche -linea BEI	25.857.143	11.571.429	
Fondi rischi	9.817.117	9.817.117	9.817.117
Fondo TFR	5.212.230	5.129.786	5.046.600
TOTALE DEBITI MEDIO LUNGO TERMINE	105.529.347	55.446.902	14.863.716
TOTALE PASSIVITA'	269.515.749	181.355.407	113.979.238
Capitale sociale	150.280.057	150.280.057	150.280.057
Risultato di esercizio	10.370.608	15.497.257	9.974.937
Risultati esercizi precedenti	(15.685.531)	(14.833.453)	(10.811.059)
Distribuzione utili	(9.000.000)	(10.500.000)	(10.500.000)
Riserva statutaria	130.966.903	130.966.903	130.966.903
Riserva legale	15.136.478	15.655.009	16.429.871
TOTALE PATRIMONIO NETTO	282.068.515	287.068.772	286.540.709
<i>di cui fondo patrimoniale indisponibile FON: non inv.</i>			
TOTALE A PAREGGIO	551.584.264	488.421.178	400.519.946

In base ai prospetti sopra riportati, la seguente tabella illustra i dividendi distribuibili dalla partecipata nei prossimi due esercizi:

	2023	2024
Dividendi di PEF	10.500.000	10.500.000

Il patrimonio netto di Publiacqua S.p.a. nel PEF presenta questa evoluzione, in correlazione ai risultati e dividendi previsti:

ANNO	PATRIMONIO NETTO
2022 PEF	282.068.515
2023 PEF	287.065.772
2024 PEF	286.540.709

8. CONCLUSIONI.

Il positivo andamento della partecipata desumibile dal PEF 2022-2024, l'accrescimento del patrimonio netto nonché le previsioni di distribuzione dei dividendi inducono l'organo amministrativo di Acqua Toscana S.p.a. a ritenere che il rischio di crisi aziendale di quest'ultima connesso alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società partecipata sia da escludere.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano d'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) *un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) *codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) *programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”.*

In base al co. 4:

“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.

In base al co. 5:

“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”.

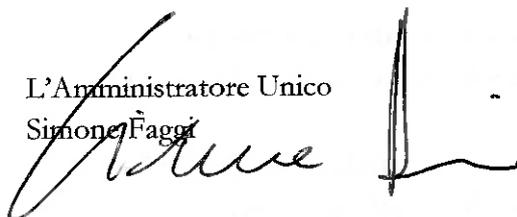
La società ha provveduto ad adottare i seguenti regolamenti interni, strumenti organizzativi, codici di condotta e procedure di controllo interno specifiche:

- Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2022-2024 proposto dall'Amministratore Unico e approvato dall'Assemblea dei soci il 19.04.2022, con l'esplicito scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.
- Nomina dell'organismo di vigilanza monocratico, con provvedimento dell'Amministratore Unico n. 2 del 28.02.2022, con il compito di vigilare sulla corretta applicazione del modello organizzativo previsto ai sensi del D. Lgs 231/2001.
- È stato approvato dall'Amministratore Unico il Regolamento per l'affidamento degli incarichi di consulenza sotto soglia comunitaria al fine di assicurare modalità semplificate e termini ridotti, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, rotazione, parità di trattamento, pubblicità. Inoltre, la Società, al fine di semplificare la propria gestione, ha affidato il ruolo di centrale di committenza ausiliaria a Consiag S.p.A., così da poter usufruire dell'esperienza e della competenza del personale di questa società nell'espletamento delle procedure di affidamento degli incarichi e delle gare per servizi, lavori e forniture.
- La Società ha redatto un Codice Etico, in cui sono stati trasfusi i principi e valori cui essa si ispira nello svolgimento delle proprie attività e che tutti coloro che operano nell'organizzazione sono chiamati a rispettare.
- La Società ha adottato con provvedimento dell'Amministratore Unico n. 3 del 23.03.2022 il Modello di organizzazione, gestione e controllo conforme al dettato del D.lgs. 231/2001, al fine di escludere o mitigare la responsabilità dell'Ente per i reati commessi nel suo interesse o a suo vantaggio da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale nonché da persone che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo dello stesso, oppure da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti precedentemente indicati. L'adozione di tale Modello, oltre ad assolvere ad una funzione di compliance normativa, consente alla società di rafforzare il proprio sistema di controllo interno e di prevenire il verificarsi di fattispecie illecite, garantendo, invece, uno svolgimento efficace, efficiente, trasparente, sicuro e legale delle proprie attività: i temi della legalità e della trasparenza, infatti, sono di prioritaria importanza per una società come Acqua Toscana S.p.a.

Inoltre, al fine di recepire gli indirizzi delle amministrazioni socie in materia di contenimento delle spese, con proprio provvedimento è stato disposto dall'Amministratore di non indire alcun concorso pubblico per l'assunzione di personale proprio, ritenendo sufficiente, considerate le attività da svolgere e i costi da sostenere, richiedere il distacco di un dipendente di Consiag S.p.a., socio di Acqua Toscana S.p.a., assunto con concorso pubblico, con orario *part time*; per gli stessi motivi per cui non si è dotata di personale proprio la società ha ritenuto di non dotarsi di figure dirigenziali. Conseguentemente la società non ha sottoscritto accordi di contrattazione decentrata. Di non prevedere la possibilità dello svolgimento di missioni e trasferte. Di non prevedere la possibilità che la società eroghi sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici. Di contenere entro lo stretto necessario le spese di consulenza

con soggetti esterni e di seguire l'apposito regolamento adottato per il loro conferimento. Di perseguire l'equilibrio economico e finanziario di bilancio, impegnandosi a non aumentare, nel prossimo triennio, in misura maggiore del 5% l'incidenza del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione e sui proventi da partecipazioni finanziarie. Di garantire il rispetto delle seguenti disposizioni: D. Lgs. 175/2016, Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica; la normativa in materia di trasparenza e corruzione (Il decreto legislativo del 14 marzo 2013, n.33 e la deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 141 del 27 febbraio 2019); il rispetto di quanto previsto all'art. 11 c. 8 del TUSP; il rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011, in particolare dell'Allegato 4/4, in materia di consolidamento dei bilanci.

L'Amministratore Unico
Simone Faggi



ACQUA TOSCANA S.p.A.

Sede legale: p.zza L.B. Alberti, 1/A – 50136 FIRENZE

Capitale sociale € 150.000.000,00 i.v.

Registro Imprese di Firenze n. 07107290483

Codice fiscale e partita Iva n. 07107290483

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

Il bilancio al 31.12.2021, sottoposto al Vostro esame ed approvazione, è il primo bilancio di esercizio della Vostra Società; ACQUA TOSCANA S.p.A. è stata infatti costituita in data 14 giugno 2021 con atto ai rogiti del notaio dr Vincenzo Gunnella di Firenze (rep. 54666, racc. 27133).

Il bilancio in esame, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la formazione, evidenzia un risultato d'esercizio di euro 3.119.197.

Ricorrendo i presupposti richiesti dall'art. 2435-bis C.C., esso è stato redatto nella forma abbreviata, corredata comunque del Rendiconto finanziario. In merito alla Relazione sulla gestione l'Amministratore unico, nel rispetto della normativa vigente, ha predisposto un unico documento redatto in relazione al bilancio consolidato (di

cul si dirà *infra*) in quanto ritenuto maggiormente espressivo e rappresentativo degli andamenti economico- finanziari del Gruppo.

Il bilancio di esercizio è stato messo a nostra disposizione nei termini da noi giudicati sufficienti per la nostra analisi; in proposito si precisa che l'Amministratore unico con propria determina del 31 marzo 2022 ha inteso avvalersi del termine di 180 gg. dalla data di chiusura dell'esercizio per la convocazione dell'assemblea chiamata ad approvare il bilancio.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti PricewaterhouseCoopers S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 14 giugno 2022 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2021 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società alla data di riferimento del bilancio, oltre a essere stato redatto in conformità alle norme Italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

La Vostra Società, detenendo partecipazioni di controllo ed avendo superato i limiti previsti dall'art. 27 del D.lgs. 127/1991, ha l'obbligo di redigere il bilancio consolidato; infatti la partecipazione in Publiacqua S.p.A. configura un controllo qualificabile come "controllo azionario di diritto" ai sensi dell'art. 2359, co. 1 n. 1 del Codice Civile.



Nessun rilievo agli effetti di tale obbligo assume invece l'esistenza o meno di una situazione di controllo sostanziale.

L'amministratore unico ha ottemperato all'obbligo di redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, rispetto al quale il soggetto incaricato della revisione legale dei conti PricewaterhouseCoopers S.p.A. nella propria relazione ha espresso un giudizio senza rilievi.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. C.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e ci siamo incontrati periodicamente con l'amministratore unico e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalla sua controllata e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato tempestivamente con il soggetto incaricato della revisione legale dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.



Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 D.L. n. 118/2021.

Nel corso dell'esercizio il Collegio sindacale ha rilasciato la proposta motivata per l'attribuzione dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2021, 2022 e 2023.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale *"Il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31.12.2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Per quanto a nostra conoscenza, l'amministratore unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto per € 59.119.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto Incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo gli azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dall'Amministratore Unico.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dall' Amministratore Unico nella nota Integrativa.

Firenze, 14 giugno 2022

Il Collegio sindacale

Dott. Iacopo Lisi

Dott.ssa Claudia Perri

Dott. Marco Viviani

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE



Acqua Toscana S.p.A. – Capitale Sociale Euro 150.000.000,00

(n. 150.000.000 azioni del valore nominale di Euro 1,00)

VERBALE DI ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEI SOCI

Il giorno 29 (ventinove) giugno 2022 (duemilaventidue), alle ore 14.55, presso la Sede operativa della Società, in Prato, Via Ugo Panziera n. 16, si è riunita in prima convocazione l'Assemblea Generale degli Azionisti di Acqua Toscana S.p.A.

Ai sensi dello Statuto, assume la presidenza il Sig. Simone Faggi, Amministratore Unico, il quale, con il consenso dei soci presenti, chiama a fungere da segretario il Sig. Giacomo Casini.

L'Amministratore Unico rileva e fa constatare:

- che l'Assemblea è stata convocata per la data odierna, in prima e unica convocazione, con lettera del 30/05/2022, prot. n. 79, trasmessa ai Soci e al Collegio Sindacale ai sensi del Codice civile e dello Statuto, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

2. *Bilancio di esercizio al 31.12.2021 - Approvazione;*

- che sono presenti i Soci:

1. Comune di **Bagno a Ripoli** intestatario e titolare di n. 28.208 azioni per nominali Euro 28.208,00, rappresentato da ENRICO MINELLI, delegato; (*)
2. Comune di **Barberino di Mugello** intestatario e titolare di n. 170.964 azioni per nominali Euro 170.964,00, rappresentato da PAOLO TAGLIAFERRI, delegato; (*)
3. Comune di **Borgo San Lorenzo** intestatario e titolare di n. 170.964 azioni per nominali Euro 170.964,00, rappresentato da ALESSANDRO GALEOTTI, delegato; (*)
4. Comune di **Campi Bisenzio** intestatario e titolare di n. 171.536 azioni per nominali Euro 171.536,00, rappresentato da NICOLA PERINI, delegato; (*)
5. Comune di **Castelfranco Piandiscò** intestatario e titolare di n. 1.142.527 azioni per nominali Euro 1.142.527,00, rappresentato da NICCOLO INNOCENTI, Sindaco; (*)
6. Comune di **Dicomano** intestatario e titolare di n. 681.438 azioni per nominali Euro 681.438,00, rappresentato da STEFANO PASSIATORE, Sindaco; (*)
7. Comune di **Figline e Incisa Valdarno** intestatario e titolare di n. 3.130.395 azioni per nominali Euro 3.130.395,00, rappresentato da FRANCESCA FARINI, delegata; (*)
8. Comune di **Firenze** intestatario e titolare di n. 70.357.725 azioni per nominali Euro 70.357.725,00, rappresentato da FEDERICO GIANASSI, delegato; (*)



9. Comune di **Greve in Chianti** intestatario e titolare di n. 28.208 azioni per nominali Euro 28.208,00, rappresentato da PAOLO SOTTANI, Sindaco; (*)
10. Comune di **Impruneta** intestatario e titolare di n. 28.208 azioni per nominali Euro 28.208,00, rappresentato da ALESSIO CALAMANDREI Sindaco; (*)
11. Comune di **Lastra a Signa** intestatario e titolare di n. 170.964 azioni per nominali Euro 170.964,00, rappresentato da ANGELA BAGNI, Sindaco; (*)
12. Comune di **Londa** intestatario e titolare di n. 229.474 azioni per nominali Euro 229.474,00, rappresentato da TOMMASO CUORETTI, Sindaco; (*)
13. Comune di **Montemurlo** intestatario e titolare di n. 125.930 azioni per nominali Euro 125.930,00, rappresentato da ALBERTO VIGNOLI, delegato; (*)
14. Comune di **Pelago** intestatario e titolare di n. 1.035.486 azioni per nominali Euro 1.035.486,00, rappresentato da DEBORAH TINI, delegata; (*)
15. Comune di **Pontassieve** intestatario e titolare di n. 2.948.251 azioni per nominali Euro 2.948.251,00, rappresentato da CARLO BONI, delegato; (*)
16. Comune di **Prato** intestatario e titolare di n. 170.964 azioni per nominali Euro 170.964,00 , rappresentato da GABRIELE BOSI, delegato; (*)
17. Comune di **Quarrata** intestatario e titolare di n. 170.964 azioni per nominali Euro 170.964,00 rappresentato da X NICCOLAI, delegato; (*)
18. Comune di **Reggello** intestatario e titolare di n. 1.987.161 azioni per nominali Euro 1.987.161,00, rappresentato da PIERO GIUNTI, Sindaco; (*)
19. Comune di **Sambuca Pistoiese** intestatario e titolare di n. 170.964 azioni per nominali Euro 170.964,00, rappresentato da FABIO MICHELETTI, Sindaco; (*)
20. Comune di **Scandicci** intestatario e titolare di n. 170.964 azioni per nominali Euro 170.964,00 rappresentato da BARBARA LOMBARDINI, delegata; (*)
21. Comune di **Scarperia e San Piero** intestatario e titolare di n. 341.929 azioni per nominali Euro 341.929,00, rappresentato da MARCO RECATI, delegato; (*)
22. Comune di **Terranuova Bracciolini** intestatario e titolare di n. 1.552.304 azioni per nominali Euro 1.552.304,00, rappresentato da MAURO DI PONTE, delegato; (*)
23. Comune di **Vernio** intestatario e titolare di n. 170.964 azioni per nominali Euro 170.964,00, rappresentato da PIERLUIGI AMERINI, delegato;
24. Comune di **Vicchio** intestatario e titolare di n. 1.003.848 azioni per nominali Euro 1.003.848,00, rappresentato da FRANCO VICHI, delegato; (*)
25. **Consiag S.p.A.** intestatario e titolare di n. 70.357.725 azioni per nominali Euro 70.357.725,00, rappresentato da NICOLA PERINI, rappresentante legale; (*)



LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

(*) collegati in video/teleconferenza e opportunamente identificati, i quali dichiarano la propria possibilità e idoneità a seguire la discussione e ad intervenire oralmente in tempo reale e simultaneamente alla trattazione degli argomenti affrontati, di visionare e ricevere documentazione e di poterne trasmettere.

- che sono assenti i seguenti Soci:

1. Comune di **Barberino Tavarnelle** intestatario e titolare di n. 56.416 azioni per nominali Euro 56.416,00;
2. Comune di **Montale** intestatario e titolare di n. 170.964 azioni per nominali Euro 170.964,00;
3. Comune di **Poggio a Caiano** intestatario e titolare di n. 170.964 azioni per nominali Euro 170.964,00;
4. Comune di **Rignano sull'Arno** intestatario e titolare di n. 1.020.374 azioni per nominali Euro 1.020.374,00;
5. Comune di **Rufina** intestatario e titolare di n. 933153 azioni per nominali Euro 933153,00;
6. Comune di **San Casciano Val di Pesa** intestatario e titolare di n. 28.208 azioni per nominali Euro 28.208,00;
7. Comune di **San Godenzo** intestatario e titolare di n. 166.615 azioni per nominali Euro 166.615,00;
8. Comune di **Signa** intestatario e titolare di n. 170.964 azioni per nominali Euro 170.964,00;

- che è conseguentemente presente la maggioranza dei Soci, n. 25 su n. 33, e la maggioranza del capitale sociale, per un totale di n. 147.282.342 azioni pari a nominali Euro 147.282.342,00;

- che sono presenti, in collegamento video, i membri del Collegio Sindacale Iacopo Lisi, Presidente, Claudia Perri e Marco Viviani, Sindaci;

- che sono inoltre presenti, senza obiezione da parte di alcuno dei presenti, appositamente invitati dall'Amministratore Unico, Anna Guidoni, direttore di Consiag S.p.A., e, in collegamento video, Federico Berni, impiegato amministrativo della Società, Salvatore Santoro, Dirigente del Comune di Firenze, Lorenzo Perra, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Publiacqua S.p.A. e Mirko Neri, direttore amministrativo di Publiacqua S.p.A.

L'Amministratore Unico dichiara la presente riunione validamente costituita ai sensi di legge e dello Statuto, per discutere sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno come sopra riportato.

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE



Alle ore 15.14 esce il socio Comune di Londa, intestatario e titolare di n. 229.474 azioni per nominali Euro 229.474,00, rappresentato da TOMMASO CUORETTI, Sindaco. Sono pertanto presenti n. 24 soci su 33, e la maggioranza del capitale sociale, per un totale di n. 147.052.868 azioni pari a nominali euro 147.052.868,00.

ACQUA TOSCANA S.P.A. PIAZZA LEON BATTISTA ALBERTI, 1/A – 50136 FIRENZE
C.F. 0710729043 – P.I. 0710729043 – R.E.A. FI - 269499

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLE



ACQUA TOSCANA S.P.A. PIAZZA LEON BATTISTA ALBERTI, 1/A - 50136 FIRENZE
C.F. 0710729043 - P.I. 0710729043 - R.E.A. FI - 269499

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE





A tal punto, in ordine al punto 2 *“Bilancio di esercizio al 31.12.2021 – Approvazione”* L’Amministratore Unico, considerata l’ampia illustrazione dei documenti in esame, fa presente che il bilancio della società è stato redatto in conformità alla normativa vigente del Codice Civile, così come modificata dal d.lgs.139/20215, interpretata ed integrata secondo i principi contabili italiani emanati dall’Organismo



LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

Italiano di Contabilità (OIC), in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 01.01.2016, ed invita i soci ad adottare l'atto deliberativo per l'approvazione del bilancio. I Soci

- ❖ preso atto che, in coerenza con quanto previsto dallo Statuto della Società dal comma quarto dell'articolo 14 e dall'articolo 2364 del Codice Civile il termine per l'approvazione del bilancio è stato prorogato a 180 giorni con provvedimento dell'Amministratore n. 4 del 31.03.2022, al fine di acquisire conoscenza dei risultati bilancio e dell'importo dei dividendi che la società partecipata Publiacqua S.p.A. avrebbe distribuito;
- ❖ esaminati tutti i richiamati documenti contabili, da cui si rileva la situazione finanziaria, patrimoniale e reddituale riassuntiva al 31.12.2021, con un risultato positivo di Euro 3.119.196,85;
- ❖ vista la relazione predisposta dalla PWC S.p.A. di Firenze, affidataria del controllo contabile;
- ❖ vista la relazione predisposta ai sensi dell'art. 2429 del Codice civile dal Collegio sindacale, che non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio in esame e alla relativa destinazione all'utile di esercizio;

all'unanimità dei presenti, n. 24 Soci su 33, aventi diritto di voto per n. 147.052.868 azioni pari a Euro 147.052.868,00 del capitale sociale, DELIBERANO:

1. di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2021 redatto in forma abbreviata con i relativi documenti che lo compongono: Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario, Nota integrativa; documenti dai quali si rileva un risultato positivo di Euro 3.119.196,85 e che si conservano agli atti della società;

L'Amministratore Unico da lettura della Relazione sul governo societario allegata in atti al presente verbale. Al termine della lettura sottolinea come sia stato rispettato l'impegno di contenere al minimo le spese per l'attività societaria e pone in votazione il documento.

L'Assemblea approva all'unanimità la Relazione sul governo societario ex articolo 6, comma 4, d.lgs. 175/2016. Sono pertanto presenti n. 24 soci su 33, e la maggioranza del capitale sociale, per un totale di n. 147.052.868 azioni pari a nominali euro 147.052.868,00.

ACQUA TOSCANA S.P.A. PIAZZA LEON BATTISTA ALBERTI, 1/A – 50136 FIRENZE
C.F. 0710729043 – P.I. 0710729043 – R.E.A. FI - 269499

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE



ACQUA TOSCANA S.P.A. PIAZZA LEON BATTISTA ALBERTI, 1/A – 50136 FIRENZE
C.F. 0710729043 – P.I. 0710729043 – R.E.A. FI - 269499

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE



ACQUA TOSCANA S.P.A. PIAZZA LEON BATTISTA ALBERTI, 1/A - 50136 FIRENZE
C.F. 0710729043 - P.I. 0710729043 - R.E.A. FI - 269499

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE





. Non essendoci ulteriori interventi alle ore

16.03 dichiara chiusa la presente Assemblea.

L'Amministratore Unico

Simone Faggi

L'Amministratore Unico

Simone Faggi

Il Segretario

Giacomo Casini

Casini

Il Segretario

Giacomo Casini

Casini